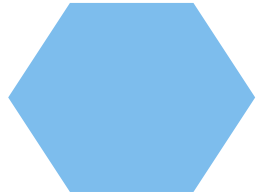


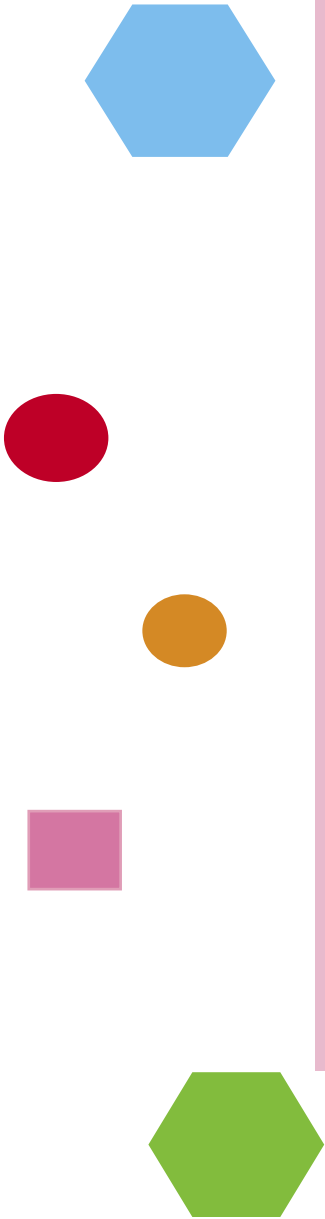


Città di San Giuliano Milanese

# PICCOLE STORIE PER MAMME E BAMBINI







*"Ogni bambino ha diritto ad essere protetto non solo dalla malattia e dalla violenza ma anche dalla mancanza di adeguate occasioni di sviluppo affettivo e cognitivo... recenti ricerche scientifiche dimostrano come leggere ad alta voce con una certa continuità ai bambini in età prescolare abbia una positiva influenza sia dal punto di vista relazionale (è una opportunità di relazione tra bambino e genitore) che cognitivo (si sviluppa meglio e più precocemente la comprensione del linguaggio e la capacità di lettura)".*

Questo è il cuore del progetto "Nati per leggere" ([www.natiperleggere.it](http://www.natiperleggere.it)) promosso da associazioni di bibliotecari e pediatri e che anche la nostra Amministrazione comunale persegue in modi diversi sul territorio, attraverso la realizzazione di una rete di servizi di supporto alla famiglia e, in particolare, alla donna che lavora. L'obiettivo è favorire occasioni di crescita e relazioni significative che, dall'ambito personale e familiare, si sviluppino nella vita quotidiana di ciascuno di noi e nella città. Sempre con un'attenzione particolare ai bambini ed alle bambine di San Giuliano Milanese a cui viene dedicato questo piccolo lavoro.

E allora "piccole storie per mamme e bambini" tra fantasia e realtà per costruire insieme un futuro ...fantastico di vere opportunità!

Buona lettura.

Il Vice Sindaco - Assessore alla Cultura  
Educazione, Politiche giovanili  
**Giovanna Bugada**



# IL GATTINO LUCA

Questa è la storia di un gattino di nome Luca, che viveva con la sua mamma e il suo papà, in una casetta piccola piccola, in una città piccola piccola.

Un giorno Luca si svegliò dopo aver fatto tanta nanna, e si guardò intorno per cercare la sua mamma. Ma la mamma non c'era.

Luca allora guardò in camera, ma la mamma non c'era. Guardò in bagno, ma la mamma non c'era. Guardò in cucina, ma la mamma non c'era.

<Sarà fuori in giardino> si disse il gattino. Ma la mamma non c'era nemmeno lì. Luca allora decise di andarla a cercare.

Uscì dal cancello e incontrò un poliziotto tutto vestito di blu.

<Scusa - gli chiese - sono il gattino Luca, hai visto la mia mamma?>

<No gattino Luca - rispose il poliziotto - mi spiace ma oggi non l'ho proprio vista. Prova a chiedere al negozio>.

E Luca andò al negozio, dove c'era una signora tutta vestita di rosso.

<Scusa signora - disse Luca - hai visto la mia mamma?>

<No mi spiace - rispose la signora - oggi proprio non l'ho vista. Prova a chiedere al ristorante>.

E Luca andò al ristorante, dove c'era un cuoco tutto vestito di bianco.

<Scusa signor cuoco - chiese ancora Luca - hai visto la mia mamma>.

<Mi spiace ma oggi proprio non l'ho vista - rispose il cuoco - prova a guardare al parco>. Luca andò al parco dove c'erano tante mamme e tante nonne con i loro bimbi, e a tutte Luca chiese

<Scusa, hai visto la mia mamma?>. Nessuno però l'aveva vista. Luca si accorse che ormai stava per diventare buio, e così decise di tornare a casa.

<Sicuramente il mio papà è ormai tornato - si disse - e lui lo saprà sicuramente dove è andata la mia mamma>.

E così Luca rifece tutta la strada all'incontrario. Attraversò il parco, passò davanti al ristorante, davanti al negozio, salutò il poliziotto, entrò nel giardino, aprì la porta di casa e.... sorpresa!!! Ad aspettarlo c'era la sua mamma!

<Luca - disse la mamma - dove sei stato tutto questo tempo? Ero preoccupata>.

<Ma mamma - rispose Luca - ero io che ero preoccupato, mi sono svegliato e non ti ho trovato!>.

La mamma scoppì a ridere e disse: <te lo avevo detto che dovevo andare a lavorare, ma che poi sarei tornata!!!>.

<E' vero - disse Luca dandosi una gran zampata sul musetto - me l'ero proprio dimenticato. E mi sono anche dimenticato di mangiare la pappa>.  
La mamma allora lo prese in braccio, lo portò a fare un bagno perché era tutto sporco e poi, ripulito e con un pigiama fresco fresco, lo accompagnò a tavola, dove c'era il papà che li stava aspettando.

Mentre mangiavano la pappa, Luca raccontò a mamma e papà le avventure di quel giorno, poi finito tutto, la mamma e il papà lo accompagnarono a nanna e gli diedero il bacio della buona notte.

E Luca si addormentò sicuro che, al mattino, la mamma sarebbe stata lì con lui.





## IL NIDO

è un servizio educativo che accoglie bambini e bambine da 6 mesi a 3 anni e collabora con la famiglia al pieno sviluppo del bambino nei suoi aspetti psico-fisici, cognitivi e affettivi. Le educatrici, cui sono affidati i bimbi in piccoli gruppi, realizzano per ognuno un progetto educativo personalizzato e curano la costante comunicazione con le famiglie con colloqui, assemblee e incontri di sezione. Il Comitato di gestione, cui i genitori partecipano tramite l'elezione di rappresentanti, ha funzione di organo consultivo e propositivo per le tematiche relative al nido. Gli orari di frequenza vanno dalle 7.30 alle 13 (part-time) o alle 18 (tempo pieno) e la tariffa d'accesso è personalizzata, calcolata sulla base dell'Isee, che tiene conto del reddito, del patrimonio, della condizione abitativa e della composizione familiare; sono inoltre previste riduzioni a favore di 2 o più figli iscritti al servizio.

Le iscrizioni si ricevono da settembre a maggio al Nido "Arcobaleno" in Via Serrati da lunedì a giovedì (ore 13.30 -14.30) o su appuntamento al ☎ 02 9848688



# LA FATA NANNONA

C'era un volta, tanto tanto tempo fa in un paese lontano, una fata di nome Nannona.

Era piccola e delicata, i lunghi capelli biondi e gli occhi azzurri, ma soprattutto una bacchetta magica davvero speciale, tutta d'oro e d'argento, con la quale andava in giro per il mondo a portare la nanna ai bambini.

Con la sua bacchetta toccava delicatamente le spalle ai bimbi: "sono la fata Nannona - diceva in un sussurro - adesso ti tocco giù, e la nanna fai tu".

A quel tempo però esisteva anche una strega cattiva, la strega Roberta, da sempre gelosa di Nannona.

Roberta voleva la bacchetta magica, la voleva disperatamente ed un brutto giorno escogitò un trucco per riuscire a rubarla.

Con una magia si trasformò in una bimba e poi aspettò l'arrivo di Nannona.

Quando la fata arrivò e fece per toccarle la spalla con la bacchetta, con una mossa velocissima la afferrò e poi svanì nel nulla, con uno sbuffo di fumo, portandosi via la bacchetta magica.

Nannona era disperata, adesso i bambini del mondo non avrebbero più potuto fare la nanna.

La fata piangeva e piangeva, pensando ad un modo per riprendersi la bacchetta.

Per fortuna, la sentirono due furbi topolini, Nino e Nina.

Uscirono dalla loro casetta e si fecero spiegare cos'era successo.

Nannona, tra i singhiozzi, raccontò loro ogni cosa.

"Non ti preoccupare - dissero in coro Nino e Nina - ci penseremo noi".

E si avviarono verso il grigio castello della strega Roberta.

Qui arrivati, si nascosero in un buchetto nel muro e spiarono Roberta





che si pavoneggiava davanti ad uno specchio con la sua bella bacchetta rubata.

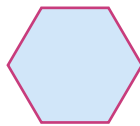
I due topolini aspettarono pazienti che Roberta si stancasse. Quando finalmente la strega decise che era ora di andare a mangiare, appoggiò la bacchetta su una cassapanca, sicura che nessuno l'avrebbe potuta prendere.

Ma i due furbi topini, quatti quatti e silenziosi come solo i topolini sanno essere, l'afferrarono veloci e scapparono via.

Quando Roberta, tra urla e schiamazzi, fulmini e fiamme, si accorse che la bacchetta era sparita, loro erano ormai lontani.

Tornarono così dalla fata Nannona che li accolse felice. "Eccoci qua - dissero - hai visto che tutto si è risolto?".

E la fata, per ricompensarli, regalò loro una scorta di formaggio per un anno intero, e poi tornò a fare il suo giro nel mondo, per portare la nanna a tutti i bimbi stanchi.



### LA SCUOLA D'INFANZIA

accoglie bambini e bambine dai **3 ai 6 anni**; non è obbligatoria nell'attuale sistema scolastico, ma prosegue idealmente il percorso formativo dei nidi, offrendo un valido sostegno alle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano.

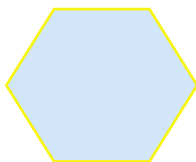
L'offerta territoriale comprende scuole statali, comunali e private parificate: l'**iscrizione** è prevista nel mese di gennaio per l'anno scolastico successivo, presso le segreterie degli istituti scolastici (per la scuola comunale, l'iscrizione è presso l'ufficio educazione del Comune).

Gli **orari** di frequenza vanno dalle 9.00 alle 16.00 ed è possibile fare richiesta del servizio di **pre e post scuola**, che consente l'ingresso anticipato alle 7.30 e l'uscita posticipata alle 17.30: la tariffa è commisurata al tipo di orario richiesto. Una partecipazione alle spese sostenute dall'amministrazione è richiesta alle famiglie, su base Isee, anche per l'accesso al servizio di **refezione scolastica**.

### I CENTRI ESTIVI

proseguono l'offerta alle famiglie in cui i genitori lavorano nel periodo di chiusura delle scuole (escluse le 2 settimane centrali del mese di agosto).

L'orario di frequenza è dalle 9.30 alle 17.30, e offre per tutto il giorno opportunità di svago e ricreazione. E' prevista una tariffa agevolata a partire dal 2° figlio.



# ● LE POSATE DI LUCIA

Tanto tanto tempo fa, in un paese lontano, viveva una bimba di nome Lucia. Era una bella e brava bimba, obbediente e carina, ma c'era una cosa che preoccupava la sua mamma: Lucia proprio non voleva mangiare la pappa.

La mamma si inventava piatti stuzzicanti e deliziosi, colorati e profumati, ogni giorno diversi, ma Lucia ogni volta storciva il naso e ripeteva "non ho fame, mangio domani".

La mamma era preoccupata e un giorno, quando proprio Lucia non assaggiò neanche un boccone, la mamma si sedette su un grande sasso in giardino, disperata.

La mamma piangeva e sospirava e pensava "quella bimba non mangia niente, non so più cosa inventare, ma se continua così finirà con l'ammalarsi"...A un certo punto, tra un singhiozzo e l'altro, la mamma sentì una vocina: "che ti succede, come mai piangi?". La mamma si guardò in giro, ma non vide nessuno. Allora pensò di aver sognato e riprese a singhiozzare. "Ma perché non mi rispondi? Sei così disperata, mi piacerebbe aiutarti", tornò a farsi sentire la vocetta.

A quel punto la mamma scattò in piedi, spaventata.... Ma chi era che parlava? Guardando con attenzione, vide una grande foglia muoversi. "Ma non c'è vento" pensò la mamma, che guardò con più attenzione.

Ed ecco che da sotto la foglia spuntò un gran naso, una lunga barba, e un gran cappello a punta.... Sorpresa delle sorprese, era uno gnometto!!!!

"E tu chi sei?" chiese allora la mamma.

"Mi chiamo Lino - rispose lo gnometto - e vivo in questo giardino. Ma tu non mi hai risposto...."La mamma allora raccontò la sua storia, spiegò che era terribilmente preoccupata perché la sua Lucia mangiava poco e niente, e non c'era nulla che sembrava stuzzicarla.



"E' una bimba tanto brava - disse - ma sta diventando sempre più magra. Ho paura che finirà con l'ammalarsi..." Lino lo gnometto si strofinò pensoso la barba. "Aspettami qui, forse ho io la soluzione". E con uno sbuffo improvviso - gli gnometti, si sa, sono velocissimi! - sparì nel nulla. La mamma tornò a sedersi sul grande sasso, e aspettò e aspettò e aspettò.... Passò un tempo che sembrava infinito, e la mamma stava ormai per tornarsene a casa quand'ecco che un nuovo sbuffo annunciò il ritorno di Lino. "Eccomi qua - disse lo gnometto che in mano reggeva a fatica un grosso e lungo pacchetto - vedrai che adesso ogni tuo problema sparirà". E consegnò il pacchetto alla mamma che, sorpresa, lo aprì: dentro c'erano una forchetta, un cucchiaio e un coltello, i manici finemente intarsiati con farfalle e colibrì.

"Queste - spiegò Lino - sono posate speciali, dalle a Lucia, e vedrai". La mamma tornò a casa in tempo per preparare la cena, apparecchiò la tavola e mise, al posto di Lucia, le nuove posate. Poi chiamò la bimba. "Lucia, vieni, è pronto, questa sera spaghetti al pomodoro..." Lucia arrivò strascicando un po' i piedi, "mamma, sai, non è che ho tanta fame..." Ma siccome era una brava bambina, si sedette a tavola e provò ad assaggiare. Ed ecco che le posate rivelarono la loro magia.

Come Lucia portò uno spaghetti in bocca, scoprì di essere affamatissima, e in un batter d'occhio finì tutta la pasta. Poi chiese alla mamma incredula "ma di secondo mi hai preparato qualcosa?". E la mamma portò carne e verdura, e Lucia sbafò ancora una volta tutto!!! E così, da quel giorno, ogni volta che Lucia si sedeva a tavola e usava le sue posate, mangiava di gusto e con gran appetito, tanto che nel giro di pochi giorni tornò forte e allegra come era stata un tempo. La mamma, felicissima, continuò ad usare le posate fino a quando Lucia, ormai grande, si sposò e diventò mamma a sua volta. E a quel punto, tanto per non correre rischi, Lucia regalò quelle magiche posate alla sua bimba!



## GIOCHIAMO INSIEME!

**SpazioVivo** è un servizio ludico pensato per i bambini da 0 a 3 anni, accompagnati da un adulto di riferimento (genitore, nonno, etc.), che si può frequentare da settembre a giugno, tutte le mattine dalle 9.30 alle 12.30. E' possibile anche affidare i bambini alle cure delle educatrici, dopo un breve periodo di inserimento. Tutti i pomeriggi inoltre, dalle 15.30 alle 18.30, i bambini delle scuole d'infanzia (4-6 anni) accompagnati da un adulto, possono giocare insieme agli animatori. E' prevista l'iscrizione annuale o tessere orarie con tariffe flessibili in base all'uso.

Spazio Vivo, centro educativo culturale polivalente è in Via Lombardi 7 - Sesto Ulteriano ☎ 02 9881197

**Gioco al nido** è rivolto a bambini dai **18 ai 36 mesi**, anche non iscritti al nido, accompagnati da un adulto (genitori, nonni, etc.) ed è un servizio pensato per stare insieme e giocare in estate: è infatti organizzato nelle ultime due settimane di luglio, orario 9.00-12.00 e 15.00 - 18.00, con tariffe flessibili, legate all'utilizzo di pacchetti orari (mattina e/o pomeriggio).



# FIORDISTELLA

**I**n un grande castello su una collina, lontano da un piccolo paese fiorito, viveva una principessa di nome Fiordistella. Era una bella bambina, obbediente ed educata, ma sempre triste.

Fiordistella aveva infatti come unico amico un topolino di nome Siro.

Nel castello c'erano guardie e camerieri, cuoche e servitori, ma nessun bambino, e Fiordistella si affacciava dalla finestra più alta e guardava lontano lontano, attraverso i campi e oltre il bosco, da dove, sospinte dal vento, arrivavano grida e risate. <Ah, se potessi...> sospirava la principessa. E poi triste triste tornava ai suoi compiti.

Un giorno il topolino Siro, stanco di vederla così triste, decise di fare qualcosa e, senza dirle niente, andò a cercare dei vecchi abiti, una camicia ed un paio di pantaloni.

Li portò nella camera di Fiordistella e le fece togliere il vestito da principessa per indossarli. Poi, prendendola per mano, le fece scendere una lunga scala, attraversare un corridoio buio e sgattaiolare nelle cucine.

Infine, trovò una porta piccola piccola e la fece uscire. Poi di corsa attraversarono i prati ed il bosco ed ecco che arrivarono in paese.

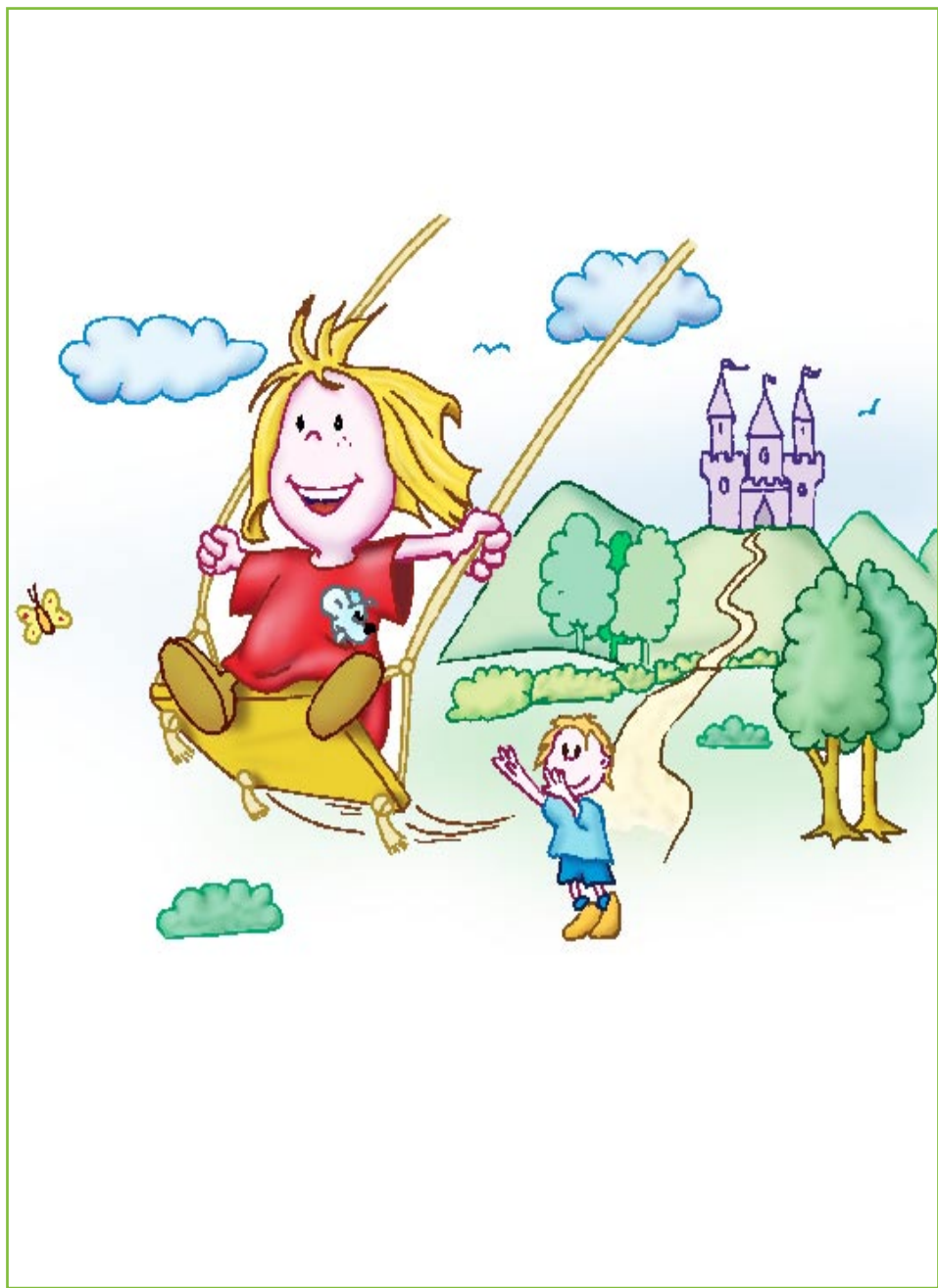
Fiordistella, a bocca aperta, vide un parco con tante cose strane che non aveva mai visto. Se ne stava lì, stupita ed imbambolata, a guardare un'altalena senza sapere cosa farsene, quando sentì una voce... <Ehi bambina, che hai, non sai nemmeno come si sale?>.

Fiordistella si girò, e timida timida diventò tutta rossa senza sapere cosa dire. <Ciao - disse il bambino che intanto si era avvicinato - io mi chiamo Giorgio, e tu?>. Poi senza darle il tempo di rispondere la prese per mano e la fece salire sull'altalena.

E Fiordistella si scopri a ridere come non mai, senza fiato, mentre Giorgio la spingeva sempre più in alto.







Poi Giorgio la accompagnò a tutte le altre giostre, e gliele fece provare spiegandole come funzionavano e a cosa servivano.

Fiordistella era ancora rossa in viso, ma adesso perché era contenta.

Giorgio poi le prese ancora la mano e la portò vicino ad altri bambini.

«Questo è Luca, questa Anna, poi ci sono Lucia, Sara e Massimiliano, Gianni e Vito...» disse tutto d'un fiato. «Troppi nomi - rise Fiordistella - non me li ricorderò mai». «Non ti preoccupare - risposero quelli - tanto un po' per volta li impari tutti. Vieni dai, che giochiamo».

E così per tutto il pomeriggio, Fiordistella si divertì come non mai giocando a nascondino, a guardia e ladri, all'elastico e a palla prigioniera.... Ma ad un certo punto sentì qualcosa muoversi nella tasca dei pantaloni.

Era il topolino Siro che, in un sussurro, le disse: «guarda il sole, sta tramontando, è ora di tornare».

Fiordistella corse a perdifiato, riattraversò il bosco ed il prato, entrò nella porta piccola piccola e sgattaiolò nelle cucine, percorse il corridoio buio e salì la scala grande fino a tornare nella sua camera.

Qui si lavò e si cambiò, indossando ancora il suo vestito da principessa, poi raggiunse sua mamma la regina e suo papà il re nella grande sala da pranzo del castello. «Oh piccola mia - disse la mamma regina - dove sei stata tutto il giorno. Non ti abbiamo visto per niente, hai fatto i compiti in camera tua?».

«Ecco, io...» iniziò imbarazzata Fiordistella.

Poi all'improvviso si ricordò che le bugie sono proprio brutte e tutto d'un fiato raccontò ogni cosa: «oggi sono stata in paese, mi sono divertita tanto ho conosciuto tanti bambini e imparato tanti giochi. Oh per favore per favore, non sgridarmi ma io ci voglio tornare».

La mamma ed il papà si guardarono, un po' arrabbiati perché Fiordistella era uscita senza dire niente, e un po' divertiti.

Il papà si schiarì la voce: «uhu, ehe, sì. Non è una bella cosa.... Però però,

ti mancano gli amici... si si...».

Poi sorridendo disse: «e va bene, ma ad un patto: dovrai dirci ogni volta dove e con chi vuoi andare, e prima dovrai sempre finire i compiti».

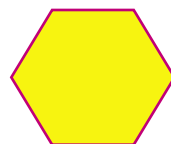
«Va bene va bene, prometto» strillò felice Fiordistella.

E da quel giorno continuò a vedere i suoi nuovi amici, senza però scappare mai più e raccontando sempre la verità a mamma e papà.

## INTEGRAZIONE CULTURALE

L'**Ufficio stranieri** di Piazza della Vittoria fornisce assistenza ai cittadini italiani e stranieri sull'iter amministrativo relativo a visti d'ingresso, permessi di soggiorno, ricongiungimento familiare. L'ufficio inoltre esercita una funzione di orientamento per le persone straniere nell'accesso ai vari servizi del territorio.

**Ufficio Stranieri** ☎ 02 98229815  
martedì e giovedì,  
dalle 9 alle 13,  
dalle 14 alle 18  
sabato, dalle 9 alle 13





## MENS SANA IN CORPORE SANO


La **Biblioteca** di Piazza della Vittoria ospita uno spazio dedicato ai bimbi in età prescolare, dove si può trovare un ambiente accogliente e libri adatti. Sono inoltre organizzate attività promozionali alla lettura, visite guidate e letture animate per i bambini.

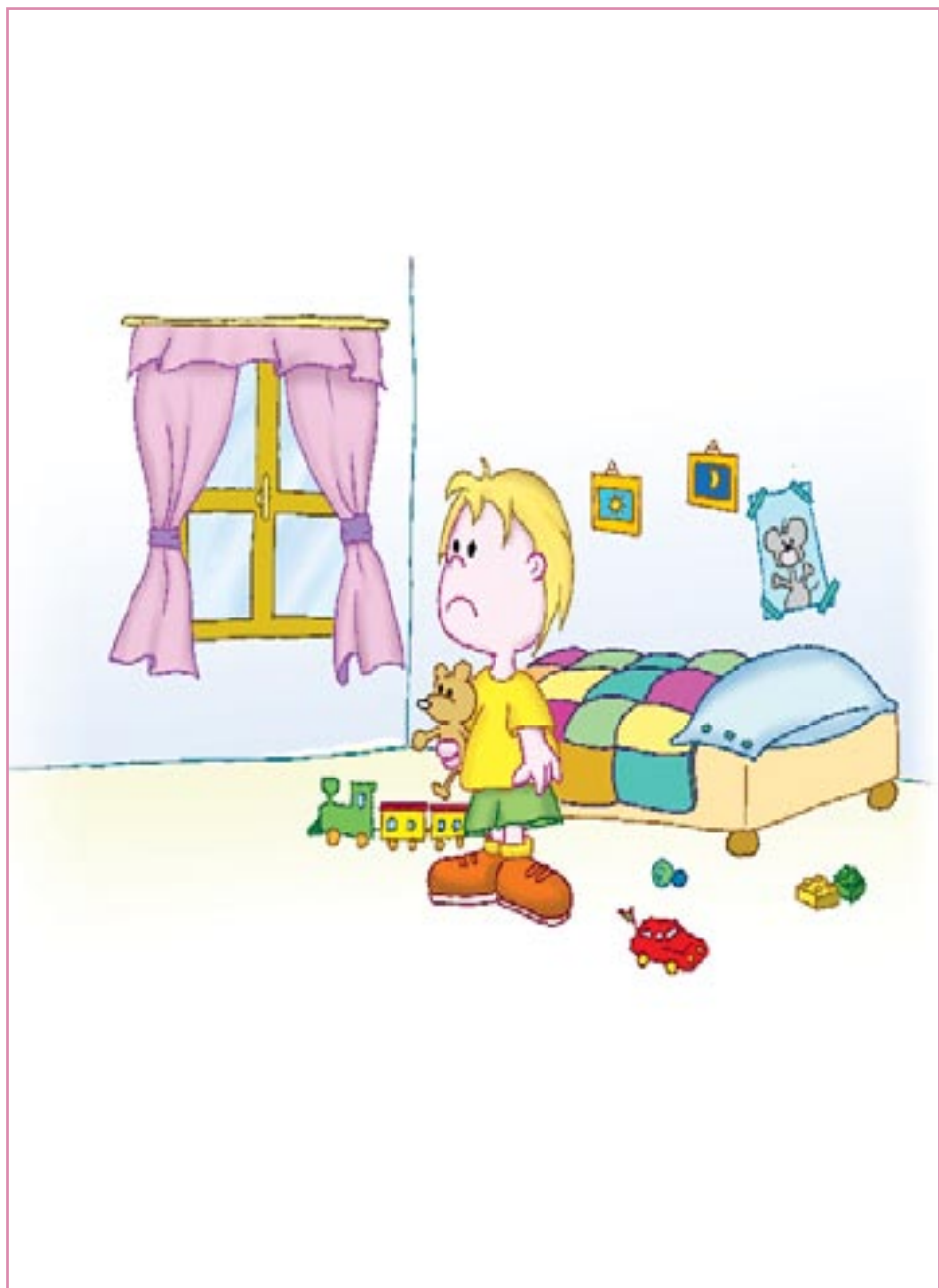
**Biblioteca Comunale** ☎ 02 98229817-18  
martedì, mercoledì e venerdì  
dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 19.30  
giovedì, dalle 14 alle 19.30  
sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.30

Il **Cinema Ariston** organizza apposite rassegne cinematografiche e teatrali nel corso di ogni anno, dedicate ai più piccoli.

Molte sono le **attività sportive dedicate ai bambini** realizzate da associazioni e società sportive sia nelle strutture comunali (piscine, campi di calcio, palestre delle scuole), sia in centri privati.

Anche per i piccolissimi ci sono attenzioni speciali: corsi di nuoto genitore-bambino (4- 36 mesi) e corsi baby (3-5 anni).





# UN MONDO A COLORI

Paolino era triste e arrabbiato. Mamma e papà avevano deciso di cambiare casa e lui, che era un bimbo di 5 anni, aveva dovuto salutare tutti gli amichetti.

“Ecco, io sono troppo piccolo - pensava arrabbiato - quello che voglio io non interessa a nessuno, e adesso non vedrò mai più tutti i miei amici”...

La nuova casa era molto bella, in un posto molto carino, ma Paolino si guardava attorno spaesato e pensava “e adesso? Con chi gioco?”.

Insomma, quel giorno proprio non aveva voglia di fare nulla, solo un sacco di capricci... “mi avete portato via - mugugnava mentre si guardava attorno nella nuova cameretta - e allora adesso vi faccio vedere...”

Perché Paolino sapeva bene come far arrabbiare mamma e papà, e aveva tutte le intenzioni di far capire che così proprio non gli andava bene: e cominciò con una serie infinita di capriccetti... “no, quella coperta non mi piace”... “no, le tende io non le voglio”... “dove avete messo il mio peluche” - che poi era quello che lui aveva regalato ad Anna, la sua amica del cuore, ma mamma e papà mica lo sapevano! - e poi ancora “la pappa mangiatela te”... “voglio un gelatoooooo”... E giù di strilli e pianti inconsolabili. Mamma e papà non sapevano proprio più cosa fare, quel giorno Paolino sembrava trasformato in una specie di diavoletto urlante... mancavano solo fuoco e fiamme e la trasformazione sarebbe stata completa!

A un certo punto la mamma, ormai stanchissima e strarrabbiata, decise di andare al parco, “magari così si distrae e si calma” disse al papà.

E infilato cappotto e scarpe - ad un Paolino imbufalito che continuava ad urlare “NOOOOOOOO” - imboccò la porta trascinandosi dietro il piccolo.

Il parco, che era non lontano da casa, era molto bello.

C'erano un sacco di giochi, scivoli, altalene, girello, una vasca di sabbia... insomma, tutto quello che di solito piace ai bambini.

## COME CONCILIARE I TEMPI DI VITA E DI LAVORO?

La **legge 53/2000** prevede diversi istituti di sostegno alla famiglia e in particolare alla madre lavoratrice, quali: il congedo per maternità retribuito dall'80% al 100% (astensione obbligatoria dal lavoro per complessivi 5 mesi prima e dopo il parto), il congedo parentale retribuito al 30% fino ai 3 anni (astensione facoltativa dal lavoro per la durata massima di 6 mesi continuativi o frazionati fino agli 8 anni di età di bambino), riposi giornalieri interamente retribuiti (durante il primo anno di vita del bambino) e congedi e permessi per malattia fino all'ottavo anno del bambino. La legge prevede inoltre la possibilità di richiedere il part-time, anche se non esiste, da parte del datore di lavoro, un obbligo di concessione.

Per sostenere politiche di conciliazione l'Amministrazione comunale di San Giuliano ha istituito l'**ufficio Tempi e Orari (TeO)** con l'obiettivo di introdurre azioni positive per migliorare l'accessibilità temporale dei servizi e quindi la qualità di vita dei suoi cittadini, ed in particolare delle donne con carichi di cura.

A disposizione del mondo femminile è il **Centro Donna**, un servizio che svolge un'azione informativa sulle questioni di interesse per le donne e offre un servizio gratuito di consulenza legale e familiare. In uno spazio accogliente sono inoltre proposti corsi e incontri su tematiche femminili e sono organizzate visite guidate in luoghi d'interesse culturale.

**Centro Donna, Piazza della Vittoria ☎ 02 98229812**

Da lunedì a venerdì, ore 9 - 13; martedì e giovedì dalle 16.30 alle 18

Consulenza Legale: ☎ 02 98229811-12 su appuntamento



Solo che Paolino era ben deciso a non darla vinta alla mamma e si mise in un angolo, sotto una panchina, la faccetta tutta imbronciata... "eh no eh no - ripeteva - io qua non ci voglio stare... io voglio i miei amici..."

La mamma cercò di convincerlo a giocare un po', c'erano tanti altri bimbi e sembrava si stessero divertendo un mondo... "No - urlava Paolino - quelli proprio non mi piacciono. E poi - esclamò all'improvviso, seguendo un'idea che era arrivata come un lampo nella sua testolina - io voglio una palla.

La voglio tutta colorata, grande e ben gonfia..." e via con un altro capriccio esplosivo...

Mentre Paolino urlava e si dibatteva, un bimbo piccolo piccolo si era avvicinato incuriosito.

Era un bimbo timido, con pochissimi amici, ma che aveva un segreto: quel bimbo, che si chiamava Ettore, era un po' magico.

Come tutti i bimbi timidi e impauriti, aveva infatti un'amico speciale, uno gnomo fatato, di nome Lucio, che nessuno poteva vedere ma che quando serviva era pronto ad aiutare.

Ettore guardava quel bimbo urlante e non capiva il perché di quel capriccio infuocato: "ma come - pensava - è qua con la mamma, in questo parco bellissimo, con tutti i giochi del mondo... cosa vuole di più?"

Lucio lo gnomo, che come tutti gli gnomi era molto intelligente, aveva però capito il problema, e ovviamente pensò di risolverlo a modo suo... disse due paroline nell'orecchio di Ettore e preparò il suo piano...

Ettore ridendo come un pazzo si avvicinò a Paolino: "Ehi - disse trattenendo a fatica le risate - che ti succede? Ma non lo sai che a fare capricci per niente si rischiano guai?"

"Cosa vuoi tu - rispose Paolino, sempre più arrabbiato e deciso a non darla vinta a nessuno, tanto meno a quello strano bimbo che neppure sapeva chi fosse - che ti interessa, sono affari miei... lasciami in pace"...

"Si si, va bene - replicò Ettore - ma ti avviso. In questo parco, se qualcu-



no fa capricci, c'è una magia che lo punisce... attento sai, che.... potresti diventare tutto blu..."

Detto, fatto! Lucio schioccò le dita e Paolino si ritrovò blu dalla testa ai piedi!

"Mah mah mah..." strillò Paolino... La mamma, un po' preoccupata un po' stupita, non sapeva cosa pensare, ma all'improvviso vide Ettore che le strizzava un occhio e decise di aspettare...

Paolino si guardava le mani, le braccia, le gambe... tutto di un blu intenso, bellissimo... "Cos'è questa roba? - strillò - e adesso che mi succede?"

"Te lo avevo detto - rispose Ettore - a far capricci si rischia molto... e poi lo sai, no, che non è proprio una gran bella cosa..."

"Non voglio essere blu.... Cosa devo fare?" disse Paolino

Ettore finse di pensarci, che in realtà lo sapeva bene, e poi quel bimbo gli era simpatico e aveva deciso che voleva aiutarlo... del resto, pensava, l'amicizia serve proprio a questo, no? Ad aiutare chi non sa come affrontare le cose...

"Ecco, prova a calmarti un po' - disse così Ettore - e magari, chiedi scusa alla mamma..."

"Scusa? - strillò Paolino - E perché? E' lei che mi ha portato qui, io non volevo. Non mi ascoltano mai... e qua non conosco nessuno..."

"Beh, adesso conosci me, no? - rispose Ettore - e magari, che ne sai, ci sono tanti altri bimbi che aspettano solo di conoscerti... dai, pensaci un attimo..."

Paolino, che in fondo lo sapeva che tutto quello strillare aveva poche possibilità di ottenere risultati, decise che era meglio ascoltare quello strano, e in fondo simpatico bambino... non lo conosceva, ma era venuto a dargli un consiglio... forse... forse meritava davvero di essere ascoltato.

E così Paolino si avvicinò alla mamma: "scusa, davvero, non volevo... non lo faccio più" disse un po' esitante ma in fondo sincero.

La mamma lo abbracciò forte, e proprio in quel momento Lucio lo gnomo schioccò un'altra volta le dita. E Paolino, ovviamente, tornò normale!

Felicissimo si girò verso Ettore: "ma tu come ti chiami? - chiese - E perché mi hai aiutato?"

"Io sono Ettore - rispose - e ho voglia di avere nuovi amici. Sai, sono un po' timido, ma lo so bene che per risolvere i problemi è sempre meglio essere in tanti..."

Paolino sorrise "Accidenti, mi sa che hai proprio ragione..." e all'improvviso prese una decisione: quel nuovo posto ancora non lo conosceva, ma forse c'erano tanti altri Ettore che lo aspettavano, e con quello strano timido bimbo accanto, chissà, magari le cose sarebbero anche andate bene...

Lucio lo gnomo, nascosto in una tasca di Ettore, sorrideva sotto i baffi - lo sapete, no, che gli gnomi hanno dei baffoni lunghissimi e folti... - ed era così contento che senza accorgersene schioccò ancora una volta le dita...  
accidenti che gnomo distratto!

Tutto il parco giochi diventò improvvisamente rosso... poi giallo... poi violetto... un arcobaleno di colori che Ettore e Paolino guardavano a bocca aperta.... Poi scoppiarono a ridere: "e vuoi vedere che basta trovare un amico - disse tra le risate Paolino - perché tutto il mondo diventi di mille colori?" .... e in fondo, mi sa che un po' di ragione ce l'aveva davvero, Paolino....



## CONTRIBUTI ECONOMICI ALLA FAMIGLIA

Presso l'**Ufficio Isee** è possibile presentare domanda per l'erogazione di contributi economici concessi dall'Inps, in particolare :

- Assegno di maternità : per donne che non hanno diritto ad altra indennità di maternità per il periodo di astensione obbligatoria con Isee inferiore a €. 30.99,59 (per nuclei di 3 componenti)
- Assegno nucleo familiare : per famiglie con almeno con almeno 3 figli minori ed un Isee inferiore a €. 2.1671,69

E' possibile richiedere i contributi, attraverso la compilazione di un'autocertificazione, che attesti il possesso di specifici requisiti previsti dalla legge e riferiti alla situazione economica, familiare e personale

## SOSTEGNO SOCIALE

Il **segretariato sociale** è la porta unitaria d'ingresso al sistema dei servizi sociali, socio-educativi e socio sanitari del territorio. Possono rivolgersi al segretariato sociale tutti i cittadini, per avere informazioni e orientamento sui servizi nelle aree: anziani, minori e famiglia, disabilità e inclusione sociale.

In particolare **il servizio minori e famiglia** promuove lo sviluppo sano e la crescita serena del minore, concorre a promuovere i diritti dell'infanzia contrastando l'isolamento, l'emarginazione, lo sfruttamento, la violenza e le situazioni sociali che non ne rispettino la dignità, i bisogni e la sensibilità; sostiene ed accompagna le famiglie in difficoltà nello svolgimento del proprio ruolo genitoriale, offre consulenza nelle scuole per le problematiche inerenti la relazione educativa.

## RECAPITI UTILI

Notizie, informazioni, modulistica, servizi on-line:  
[www.sangiulianonline.it](http://www.sangiulianonline.it)

Ufficio Educazione: ☎02 98207222-277  
educazione@sangiulianonline.it

Segreteria sociale: ☎02 98207299

Ufficio Relazioni col Pubblico n. verde ☎800 179111

Ufficio Isee: ☎02 98207223

Ufficio stranieri: ☎02 98229815

[ufficio.stranieri@sangiulianonline.it](mailto:ufficio.stranieri@sangiulianonline.it)



Questo libretto è stato stampato in cinquecento copie e distribuito gratuitamente dal Servizio Educazione del Comune di San Giuliano Milanese.

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo, compresi microfilm e copie fotostatiche sono riservati.

Pubblicazione a cura di:

**Domenico Dinoia e Daniela Pastrone, Servizio Cultura ed Educazione**

Disegni:

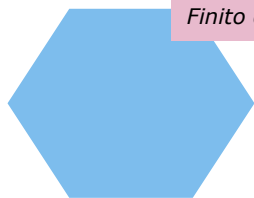
**Omar Simini**

Progetto grafico e redazionale:

**Sonia Vicentini**

Stampa: **Arti Grafiche S.Giuliano**

*Finito di stampare nel mese di settembre 2006*



**Barbara Sanaldi**, autrice delle fiabe contenute in questo libro, è giornalista pubblicista e mamma. Vive e lavora a Segrate e si occupa di cronaca locale da circa vent'anni.

Le fiabe di questo volume nascono come dono ai figli, Asia e Luca, e alle nipoti, Maia e Myra, per i quali ha pensato piccole storie capaci di far sognare.

Sono fiabe semplici, per bimbi piccoli, pensate per essere lette ad alta voce interpretate e recitate da mamme, nonne, zie, papà, in quello che è uno dei momenti più belli: il "raccontami una storia" prima della nanna, per donare sogni e colori che accompagnano i piccoli nella magia della notte.

